

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00034617
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0100034617
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	reliquiario
OGTT - Tipologia	a busto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Sant'Ignazio vescovo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Novara
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1804
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1804
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Moltani
AUTA - Dati anagrafici	notizie fine sec. XVIII-inizio sec. XIX
AUTH - Sigla per citazione	00005183
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Monsignor Melano
CMMD - Data	1804
CMMF - Fonte	Iscrizione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno
MTC - Materia e tecnica	pietre artificiali
MTC - Materia e tecnica	rame/ argentatura/ cesellatura/ sbalzo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	123
MISV - Varie	altezza basamento 57/ larghezza basamento 51/ profondità basamento 24
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Basamento quadrangolare di forma trapezoidale scandito lateralmente da girali di fiori emergenti verso l'esterno; la faccia centrale è decorata da motivi floreali (campanule, margherite, bacche) e girali. Il busto rappresenta una figura barbuta, vestita di un piviale e con in capo la mitra vescovile. Il manto è decorato da rami fioriti e foglie d'acanto, bacche e girali ed è chiuso da un fermaglio con pietra preziosa di colore verde. Sul retro è decorato da rami di olivo che si incrociano e da un motivo a vaso centrale da cui si dipartono altri rami d'ulivo, campanule e girali. La mitra ha una bordura decorata e presenta una fascia verticale con pietre dure di vari colori.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (IGNAZIO VESCOVO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Sant'ignazio vescovo. Abbigliamento religioso.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sul retro.
ISRI - Trascrizione	MUNIFICENTIA REV.MI ARCHIEPISCOPI EPISC. VICTORII PHILIPPI MELANO A. 1804
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sul retro.
ISRI - Trascrizione	S. IGNATII EP. ET M.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>I quattro busti contengono rispettivamente le reliquie di San Gaudenzio, Sant'Agabio, san Biagio (un frammento del braccio) e Sant'Ignazio (un frammento del braccio). Le reliquie di San Biagio e Sant'Ignazio sono già segnalate in un inventario del 1617 (Archivio della Cattedrale di Novara, Inventario delle S. reliquie, paramenti et altre suppellettili della sagrestia maggiore della cattedrale di Novara, (22 febbraio 1617) in "Fabbrica della chiesa novarese", VII, A, n. 26) e successivamente in quello del 1653 (Archivio della Cattedrale di Novara, Inventario della sacrestia maggiore della cattedrale di Novara con la distinta descrittione di tutte le sante reliquie, argenti, sacre suppellettili e tappezzerie fatto dal Reverendo Prete Girolamo Quirini Sacristia presentaneo della suddetta sacristia, (10 marzo 1653) in "Fabbrica della chiesa novarese", n. 125) entro teche d'argento e rame dorato. Nell'inventario del 1764 le stesse vengono citate entro "busti grandi d'argento con teste mitrate pure d'argento" con piedistallo "di legno ai fianchi in argento e davanti coperto di lastra d'argento (Archivio della Cattedrale di Novara, Inventario delle S. reliquie, suppellettili, paramenti e mobili della sacrestia e chiesa cattedrale (1764), in "Fabbrica della chiesa novarese", VII, A, n. 96). Le stesse reliquie con l'aggiunta di quella di San Gaudenzio e Sant'Agabio nell'inventario del 1819 sono segnalate in altri quattro busti - coincidenti con i nostri - "in rame argentato rappresentanti due vescovi in piviale e mitria ornata in pietre dure di diverso colore con gemma verde pr fermaglio del piviale"; si aggiunge anche che i reliquiari sono stati eseguiti dal signor Moltani "cesellatore in rame in Milano", "tutti fatti fare dal vescovo Melano come da epigrafe incisa". I busti in esame non sono da identificarsi con quelli citati dall'inventario del 1764 (peraltro posteriori al 1653 poichè non compaiono nell'inventario a tale data) e con tutta probabilità scomparsi dalla cattedrale in seguito ad un furto avvenuto tra fine XVIII ed inizio XIX secolo. In quest'epoca, alcuni argenti vennero rubati dal duomo, tra cui la statuetta reliquiario della Beata Vergine, sostituita da una eseguita nel 1812. L'epigrafe incisa sul retro - oltre a segnalare la committenza - riporta la data 1804 che è presumibilmente quella di esecuzione. Non abbiamo notizie del cesellatore milanese Moltani, già artefice dei sei candelieri grandi in rame argentato collocati nella sacrestia dello stesso duomo. I motivi decorativi utilizzati indicano un ambito culturale di primo Ottocento. L'uso dei busti reliquiario rientra in una tradizione consueta degli ambienti settentrionali ed in particolar modo lombardi, come indicano i busti seicenteschi del Museo del duomo di Milano. Confermano questa tendenza i busti reliquiari del duomo di Novara, ad iniziare da quello quattrocentesco di San Bernardo e proseguendo con quello di fine Cinquecento della Vergine di Sant'Orsola e quelli seicenteschi di Carlo Borromeo ed altri due in legno dorato. I busti in esame ricalcano abbastanza da vicino il busto milanese di Carlo Borromeo del Museo del duomo di Milano (inizio XVII secolo) peraltro già copiato dal busto con identico soggetto del duomo novarese (Tesoro e museo del duomo di Milano, Milano 1978, p. 67). Il grande formato dei busti in esame è indicativo di una</p>

destinazione degli stessi all'altar maggiore del duomo, in occasione delle funzioni solenni. Quanto alla provenienza delle reliquie, si segnala che il braccio di Sant'ignazio è stato donato dal canonico Geronimo Verace, quello di San Biagio dal canonico Giovanni Battista Ramella. La provenienza delle reliquie degli altri due santi è con tutta probabilità legata alla esecuzione dei busti; in particolare, la reliquia di Sant'Agabio potrebbe essere stata raccolta in occasione della ricognizione delle reliquie dello stesso santo avvenuta sotto l'episcopato Balbis Bertone, nel 1785.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQD - Data acquisizione	1804

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
-----------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48899

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1617/02/22

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1653/10/03

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1764

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tesoro museo
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	p. 67

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
-------------	------

CMPN - Nome	Dell'Omo M.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)